

## NOTIZIARIO

DELLA

## UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

BIMESTRALE



ANNO 23 - N. 5-6    SETTEMBRE-DICEMBRE 1995

STAMPATO SU CARTA PRODOTTA CON ALGHE DELLA LAGUNA VENETA

**editoriale**

### IL FATICOSO (E DIFFICILE) AVVIO DEI PARCHI

Sul difficile e faticoso avvio dei Parchi Nazionali, quelli, tanto per intenderci, voluti dalla famosa legge "394" della quale è apprezzatissimo "padre" il nostro buon amico e consocio Gianluigi Ceruti, credo che tutti siano informati. Meno informati, temo, sul perché di queste difficoltà.

Sull'argomento, cari consoci, leggerete un saggio, veramente esaustivo e profondo, del sopracitato Ceruti sul n. 1-2/95 di "Natura e Montagna" ormai di imminente pubblicazione. Vedere, a proposito del ritardo, del quale anche qui mi scuso, lo stelloncino a pag. 11 di questo stesso Notiziario.

Qui, io, rispetto a Ceruti, volerò basso, molto basso, e citerò anche e soprattutto le esperienze maturate nell'ambito dei due direttivi di cui ho l'onore di far parte: quello delle "Foreste Casentinesi" e quello del Gran Sasso-Monti della Laga

Ebbene se il Parco delle "Casentinesi" è sicuramente uno di quelli più avanti (se non il più avanti in assoluto) ciò si deve ad alcune fortuite e fortunate circostanze.



La principale è che il Parco Nazionale ingloba – sia come territorio che come buona parte delle strutture – l'ex Parco Regionale dell'Appennino Forlivese.

Questa circostanza ha permesso di travasare un patrimonio, preziosissimo, di competenze già affinate nella precedente esperienza.

Altra, pure favorevole, è che il Presidente Valbonesi era già Presidente del Parco Regionale e in quella carica aveva ulteriormente affinato le sue molteplici e profonde esperienze in campo politico-amministrativo.

Si aggiunga la piena (e generosa) disponibilità, localmente, del Corpo Forestale dello Stato (tutta gente più o meno cresciuta alla scuola dell'Amico Prof. Padula) e il quadro è pressoché completo.

Funzionari giovani, entusiasti e competenti, una Segretaria che a definire meravigliosa... è poco (e non solo fisicamente), un direttivo ben affiatato e che, soprattutto, non vede antipatiche contrapposizioni tra i designati dalla "Comunità del Parco" e quelli espressi da Ministeri, Comunità Scientifiche ed Associazioni ambientaliste.

Altrove, invece, non è così e ogni parco ha la sua croce (a cominciare dalle perimetrazioni che il più delle volte definire assurde o cervelotiche è ancora poco...) per continuare, talora con la "gelosia" e indisponibilità del CFS (è il colmo ma è così) e con il fatto, generalizzato, che, anche insediati Presidenti e Direttivi (anche se, in molti casi ancora come Comitati di Gestione provvisoria) abbiamo, sì fior di Presidenti (Lasén alle Bellunesi; Alessandrini al Gran Sasso-Laga; Di Croce alla Maiella, ecc.ecc.) ma, in genere,

mancano ancora i Direttori, i Revisori dei Conti e, soprattutto, i funzionari esecutivi.

E, come ben sa chi è stato nell'Esercito, un Reggimento non funziona con i Colonnelli: funziona se vi sono bravi Sottufficiali.

E, come ben sa chi opera in un Laboratorio scientifico, non bastano i "cervelloni". Anche qui occorrono i tecnico. Senza di loro non si va avanti.

E passiamo al P.N. Gran Sasso-Monti della Laga. Abbiamo un Presidente delegato (dal Ministro) che risponde al nome di Alfonso Alessandrini, fino a pochi mesi fa Direttore generale dell'Economia Montana e Foreste e Comandante degli 8.000 forestali. Una vita spesa ai massimi livelli della Amministrazione dello Stato.

Abbiamo ottimi rappresentanti degli Istituti Scientifici e delle Associazioni ambientaliste e della Comunità del Parco ma, per ora, non decolliamo!

Le pastoie burocratiche impastoiano tutto! Basti dire che occorre andare con le molle persino per utilizzare personale del CFS che, anche qui, è spontaneamente e generosamente a disposizione.

Abbiamo persino i soldi ma non li possiamo spendere.

E così le discariche (incontrollate) dei Comuni (te li raccomando, quelli) sono ancora lì come sono ancora lì le brutture dei comignoli di cemento precompresso.

Ma succede anche nella (sedicente) civile Bologna ed allora, cosa vogliamo di più?

In compenso siamo oberati dai nulla osta: abbeveratoi, recinzioni, fognature, muretti... Il tutto presentato con progettazioni rudimentali.

Ecc. ecc. ecc.

Tutto nero, quindi, all'orizzonte? Ma no. Qualcosa si muove.

Alle "Casentinesi" un pastore ha raccolto ed assistito amorevolmente un lupacchiotto morente!

È un bel gesto!

Al Gran Sasso-Laga un incontro tra amministratori e popolazioni locali e il Presidente del Parco (incontro promosso dalle associazioni naturalistiche aquilane tra cui la nostra... omologa Pro Natura L'Aquila) ha avuto un enorme successo!

Ciò è avvenuto, lo scorso luglio, a Castelvecchio Calvisio.

Insomma qualcosa sta cambiando ma, non illudetevi, i tempi, soprattutto per la messa a regime burocratica, saranno ancora lunghi. Non illudetevi.

Ma, forse, anche solo aver cominciato rappresenta qualcosa.

Certo occorre perseverare.

La via è lunga ed irta di trabocchetti ed i "nemici" sono sempre in agguato.

Ma, *non prevaletunt!*

Francesco Corbetta




---

## PROSSIME CONFERENZE

**Giovedì 9 novembre 1995, ore 17,30.**

Il Prof. Giambattista VAL, del Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università di Bologna, terrà la conferenza inaugurale

sul tema "*L'età del Messiniano e la durata del Gesso*". NBell'occasione altri Autori illustreranno aspetti della Vena del Gesso Romagnola.

**Giovedì 16 novembre 1995, ore 17,30.**

Il Prof. Elvezio GHIRARDELLI dell'Università di Trieste parlerà sul tema "*L'Isola di Pasqua*"

**Giovedì 23 novembre 1995, ore 17,30.**

La Dott.ssa Mariantonietta SCAPOLATEMPO, dottore di ricerca in Biologia animale, parlerà sul tema "*I Pecilidi: un gruppo di pesci dalla peculiare biologia riproduttiva*"

**Giovedì 30 novembre 1995, ore 17,30.**

Il Dr. Antonio BONFITTO, curatore del Museo di Zoologia dell'Università di Bologna, illustrerà il documentario "*L'Isola delle pietre verdi*"

**Giovedì 14 dicembre 1995, ore 17,30.**

Il Prof. Mario MARINI del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale dell'Università di Bologna parlerà sul tema "*Viaggio di un naturalista in Colombia*"

**Giovedì 21 dicembre 1995, ore 17,30.**

Il Maresciallo Guerrino GORI, del Corpo Forestale dello Stato, stazione di Cervia, presenterà il documentario "*Voli sulla Sallina*". Seguirà il rinfresco natalizio.

**Giovedì 18 gennaio 1996, ore 17,30.**

Il Dr. Paolo RADEGHIERI dell'Istituto di Entomologia "Guido Grandi" dell'Università di Bologna parlerà sul tema: "*Pronubi ed ecologia: api solitarie ed equilibri biologici*".



**Giovedì 25 gennaio 1996, ore 17,30.**  
 Il Prof. Raniero MASSOLI NOVELLI, dell'Università dell'Aquila, parlerà sul tema  
 "Aspetti geologici dell'Alaska".

**Giovedì 1° febbraio 1996, ore 17,30.**  
 Il Dr. Giuseppe RIVALTA del Gruppo Speleologico Bolognese del CAI illustrerà un documentario su una "Spedizione archeologica nel Sahara".

**Giovedì 8 febbraio 1996, ore 17,30.** Il Prof. Paolo DE FRANCESCHI del Museo di Storia Naturale di Verona parlerà sul tema:  
*Natura e Montagna: le Alpi Carniche da vicino!*

**Giovedì 15 febbraio 1996, ore 17,30.**  
 Conferenza da definire.

**Giovedì 22 febbraio 1996, ore 17,30.**  
 Il Prof. Carlo CENCINI, geografo dell'Università di Bologna, e il Dott. Marco BON, biologo, illustreranno con diapositive un  
*Viaggio attraverso i parchi del Sud Africa.* Seguirà il tradizionale rinfresco di carnevale.



*Il Club*

*della Cucina Italiana* per **AB & C** s.r.l.

Lavora ormai da 10 anni nel campo del catering e dell'organizzazione di eventi e ricevimenti.

Nel loro ufficio in Via Sampieri 30 a Bologna (tel. 051/224020) le gentili socie **Paola Borsari, Vittoria Cappelli, Paola Congedo e Laura Corbetta**, sapranno consigliarvi la migliore soluzione per le vostre richieste e vi potranno inoltre condurre nel magnifico mondo di regali ed oggettistica del loro negozio.

Nella stessa sede infatti troverete ottimi spunti per i vostri  
**regali di Natale.**

*Vi aspettiamo!*

## PROSSIME GITE

*Ecco l'indicazione sommaria delle prossime gite. I programmi dettagliati saranno disponibili, di volta in volta, presso l'Erboristeria Montanari o inviati a gentile richiesta.*

### **Domenica 8 Ottobre 1996 - Gita a S. Marino**

Programma orientativo:

- Ore 8: partenza per S. Marino
- Ore 10: arrivo in zona. Visita delle principali emergenze geologiche e botaniche.
- Ore 13-14: pausa per il pranzo (libero).
- Ore 14.30: completamento del programma e visita anche del centro storico.
- Ore 18: partenza per Bologna.
- Ore 20: arrivo a Bologna.

Mi si chiede quali possano essere i motivi di interesse. Ecco, vi spiego subito. Non vorrei si pensasse a S. Marino solo come meta estiva di evasione ... o patria del Moscato!

No, no: S. Marino è molto, molto di più!

Innanzitutto è una delle famose "zattere mioceniche" della Valle del Marecchia, come S. Leo e Torriana e Due Torri e la Pietra di Bismantova che, ovviamente, non è nella valle del Marecchia....

Ci faranno da guida due consoci sanmarinesi: il Prof. Andrea Suzzi-Valli e la Prof.ssa Emanuela Stolfi. Il Prof. Suzzi-Valli ha anche scritto un pregevole volume sulle emergenze naturalistiche di S. Marino. Lo stesso verrà offerto ai partecipanti.

Il programma dettagliato (con la indicazione dei costi) sarà disponibile presso la Erboristeria Montanari dai primi di settembre.

Le prenotazioni si chiuderanno il 30 settembre. Dopo questa data se vi saranno ancora posti disponibili verranno ovviamente utilizzati, ma con una maggiorazione del prezzo di viaggio del 50%!

Prezzo viaggio: L. 30.000. Ragazzi inferiori ai 18 anni: gratis.

Capo-comitiva: Francesco Corbetta.

Guide: Prof. Suzzi-Valli e Prof.ssa Stolfi.

\* \* \*

### **Sabato 21 Ottobre 1996 - Escursione all'Oasi di Rio Ramato, al centro didattico di Monteveglio e all'abbazia di Monteveglio**

L'Oasi di Rio Ramato è un'area protetta sulle colline di Monteveglio solcata, appunto, dal Rio Ramato.

Si potranno effettuare interessanti osservazioni sulla flora e sulla vegetazione.

Il Centro didattico di Monteveglio è una stupenda e moderna struttura realizzata in una casa colonica sapientemente ristrutturata.

L'abbazia di Monteveglio è troppo nota.

Ecco il programma:

Ore 14: raduno dei partecipanti presso il solito piazzale antistante l'Autostazione e partenza per Monteveglio

Ore 15: arrivo in zona e visita del percorso



didattico di Rio Ramato.

Ore 17: visita all'abbazia di Monteveglio.

Ore 18: visita del centro didattico.

Ore 19: fine dell'escursione con due opzioni:

- o rientro a Bologna (arrivo ore 20).

- oppure possibilità di cenare in luogo presso trattoria di campagna.

Specificare all'atto della iscrizione.

Guida: Francesco Corbetta.

Prezzi (orientativi):

viaggio un pullman L. 20.000.

cena L. 25.000.

\*\*\*

**Domenica 12 novembre 1996 - Tradizionale gita a tartufi e castagne.**

Programma dettagliato in seguito.

\*\*\*

**Sabato 25 e Domenica 26 novembre 1996**

**- Gita a Treviso, città d'acqua**

Ecco il programma sommario:

Sabato 25

Ore 14: partenza per Treviso.

Ore 16,30 arrivo a Treviso. Sistemazione alberghiera.

Ore 17-19: passeggiata nel centro storico.

Ore 19,30: cena.

Ore 21: conferenza illustrativa della storia e della architettura della città.

Domenica 26

Ore 8: sveglia e prima colazione in albergo.

Ore 9: visita guidata alle mura e ai canali che intersecano la città.

Ore 12,30-14: pausa per il pranzo (libero).

Ore 14,30: visita al Parco del fiume Sile.

Ore 17: partenza per Bologna. Breve sosta in centro caratteristico dei Colli Euganei.

Ore 20: arrivo previsto a Bologna.

Capo comitiva: Francesco Corbetta.

Guide: esperti locali.

Prezzi:

Viaggio in pullman

(orientativo L. 50.000)

trattamento di mezza pensione

in albergo L. 70.000.

\*\*\*

**Gita in Salento e dintorni - Base a Lecce**

**1ª ipotesi: da Mercoledì 6 a Domenica 10 Dicembre 1996**

Partenza mercoledì sera, 6 Dicembre: viaggio notturno in cuccetta.

Giovedì 7: visita di Acaia, Calimera

### *Un libro*

*per essere piacevole deve anche essere fatto bene*

*e per questo non sempre ci vuole un patrimonio.*

*A volte bastano fantasia e passione*

EDITRICE  
LO SCARABEO  
BOLOGNA

VIA DELLE BELLE ARTI, 27/A  
40126 BOLOGNA  
TEL. E FAX 051/229512

(museo) - Cesine - Otranto (Duomo!)

Venerdì 8: periplo del Salento: Lecce, Maglie, Otranto, Tricase (quercia!) - grotte costiere - S. Maria di Leuca - tramonto a Gallipoli - Lecce.

Sabato 9: Lecce - Metaponto - Museo Tavole Palatine - Matera (chiese rupestri e "sassi") - Lecce.

Domenica 10: visita città e partenza (ore 13) per Bologna (ore 21), oppure sopralluogo a Castel del Monte e partenza da Bari ore 15 circa. Arrivo a Bologna ore 21.

**IIª ipotesi: da giovedì 7 a Domenica 10 Dicembre 1996**

Venerdì 8: Acaia, Calimera ecc.

Sabato 9: Lecce - Metaponto - Matera - Lecce

Domenica: come precedente

Se la prima ipotesi raggiungerà la maggioranza dei favori dei partecipanti si potrà conciliare nel senso che il viaggio di andata avviene in due tronconi e ritorno unitario.

Data la complessità della organizzazione le opzioni devono essere espresse entro il 31 Ottobre e le iscrizioni perfezionate entro il 15 Novembre.




---

## ASSEMBLEA DEI SOCI

L'annuale assemblea dei soci dell'Unione Bolognese Naturalisti avrà luogo **Sabato 16 dicembre 1995**, alle ore 13 in prima convocazione e alle ore 16,30 in

seconda convocazione presso l'aula di Zoologia del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica (Via S. Giacomo 9, Bologna) con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale del Presidente
2. Lettura e approvazione del bilancio consuntivo 1995
3. Lettura e approvazione del bilancio preventivo 1996
4. Elezione del Presidente, del Consiglio Direttivo e dei revisori dei Conti per il biennio 1996-97
5. Varie ed eventuali

**Il presente avviso vale come lettera di convocazione.**

Data l'importanza dell'incontro si prega vivamente di non mancare!

Alla sera avrà luogo la tradizionale cena sociale. Iscrizioni presso l'Erboristeria Montanari.




---

## UN CORSO SUL TEMA: "CONOSCERE E CURARE LE MALATTIE DELLE PIANTE DA GIARDINO E DA APPARTAMENTO"

Il corso sarà tenuto presso il Circolo Botanico di Bologna dal consocio prof. Aldo Zechini d'Aulerio, docente di patologia delle piante ornamentali e da fiore nella Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna.



### Programma

1. Problemi delle culture ornamentali: sensibilità ai danni ambientali e alle malattie.
2. Principali malattie causate da batteri, funghi e virus.
3. Malattie dell'apparato fogliare: antracnosi, fumaggini, maculature fogliari.
4. Malattie dell'apparato fogliare: mal bianco, muffa grigia, peronospora, ruggini.
5. Malattie dell'apparato radicale: marciumi basali e radicali, ernia delle radici, marciumi batterici.
6. Malattie del fusto: cancro corticali, carie del legno, marciume dello stelo, tracheomicosi.

### Inizio del corso e sua durata

Il corso inizierà venerdì 20 ottobre 1995 e si terrà per 6 venerdì consecutivi, dalle ore 17,30 alle ore 18,30.

La sede e ulteriori particolari verranno comunicati soltanto agli iscritti.

### Come ci si iscrive

Le iscrizioni sono già aperte. Ci si può iscrivere presso la sede sociale del Circolo Botanico (Strada Maggiore 45, Bologna), aperta soltanto al martedì e al mercoledì (dalle ore 9 alle 12) oppure telefonando, negli stessi giorni e nello stesso orario, al numero 051/6402807.



## LIBRERIA

VIA DELLA REPUBBLICA, 100  
SAN LAZZARO DI SAVENA  
TEL. E FAX 051/6270302

*Ci sono libri da leggere  
e libri da sfogliare,  
libri per lavorare  
e libri per riposare,  
libri per crescere  
e libri per ricordare,  
libri per conoscere  
e libri per sognare*

## PREMIO CERVIA-AMBIENTE

Il prestigioso premio Cervia-Ambiente è stato assegnato per quest'anno alla città di Dubrovnik, città-martire della guerra nell'ex-Iugoslavia, ed è stato finalizzato alla ricostruzione del suo patrimonio storico-urbanistico, distrutto dai recenti tragici eventi.



Menzioni speciali sono state inoltre consegnate a Franca Rame, all'Associazione Lega del Filo d'Oro e all'Associazione Italiana Giornalisti Ambientali.



## ALCUNE SIMPATICISSIME LETTERE

In mezzo ad un mare magno di sconforto dovuto alla disaffezione o alle non buone condizioni di salute di molti soci e alle enormi difficoltà del rinnovamento, ecco che, come un raggio di luce, giungono alcune lettere.

Una, la vedrete poi su "Natura e Montagna", del Prof. Cesare de Seta che si rallegra, ci elogia e ci sprona a continuare.

Grazie, Prof. De Seta: ne avevamo tutti bisogno (ed il sottoscritto in particolare!).

Un'altra del sig. Luigi Lugaresi di Bergantino che apprezza, anche Lui, "Natura e Montagna" e chiede alcuni articoli arretrati. Grazie, di cuore, anche al Sig. Lugaresi.

E infine (udite, udite!) una gentile Socia che si trasferisce e non solo non si dimette ma esprime il desiderio di rimanere con noi e avanza intelligenti proposte di collaborazione! La... "mosca bianca" è la Prof.ssa Carla Vender Camminada.

Grazie, Signora.

F.C.

## QUOTA SOCIALE 1996

Anche per il 1996 la quota sociale, con diritto a ricevere la rivista *Natura e Montagna*, rimarrà invariata a Lire 50.000.

Ricordiamo che le quote sociali possono essere versate in uno dei seguenti modi:

- in contanti, in occasione delle conferenze del giovedì sera;
- in contanti, presso l'Erboristeria Montanari, in Via Marsala 23a, Bologna;
- con versamento sul c/c postale n. 10838407 intestato a Unione Bolognese Naturalisti, Via Selmi 3, 40126 Bologna;
- inviando assegno bancario o circolare o vaglia postale alla nostra Unione, all'indirizzo sopra riportato.

Ai ritardatari (purtroppo tanti), un caloroso invito a versare al più presto la quota 1995

### Affrettatevi!

*la nostra associazione  
vive esclusivamente  
del contributo dei soci.*





## IL MUSEO DELL'ARIA E DELLO SPAZIO NEL CASTELLO DI S. PELAGIO

A Carrara S. Giorgio, a pochissimi chilometri da Montegrotto Terme, si trova il Castello di San Pelagio, sede del Museo dell'aria e dello spazio. Fu qui che Gabriele D'Annunzio, insieme agli altri undici piloti dell'87<sup>a</sup> Squadriglia Aeroplani "La Serenissima", ideò il famoso volo su Vienna, che venne realizzato il 9 agosto 1918, partendo dall'adiacente campo di volo. All'impresa il Museo ha dedicato un notevole spazio e una particolare attenzione: da segnalare è soprattutto la "sala dei manichini", in cui, prima del volo, si svolse l'ultima riunione del poeta e degli altri piloti, fedelmente riprodotti in cera con la divisa di allora. Inoltre, seguendo il percorso, che si snoda attraverso le belle sale del castello, il visitatore ha l'opportunità di rivivere la storia del volo, da Leonardo da Vinci ai giorni nostri. Tale storia viene narrata tramite l'esposizione di modelli delle prime macchine volanti (tra cui l'ornitottero, ideato da Leonardo, ma sperimentato da un suo sfortunato assistente, che morì nel tentativo di lanciarsi da Monte Morello, vicino Firenze). Facendo un salto di secoli si passano poi ad osservare i modelli di tre mongolfiere, del dirigibile Giffard e di una lunga serie di aerei, a partire dallo storico Flyer I, ideato dai fratelli Wright, fino al moderno Tornado e Concorde.

L'affascinante avventura del volo è rivissuta anche attraverso reperti originali, fotografie e giornali d'epoca, curiosità



*Castello di S. Pelagio*  
PADOVA

come la raccolta di copertine di dischi su imprese aviatorie. Da segnalare il "manocipede", velocipede ideato dal bolognese Aroldo Ferrisiosi che consentiva l'uso dei quattro arti contemporaneamente, e la "bicicletta volante", pure messa a punto dal Ferri applicando lo stesso principio del manocipede;

Alcune sale sono infine dedicate all'astronautica, con alcuni cimeli spaziali e i modelli delle macchine più significative, come il LEM, che il 21 luglio 1969 si posò sulla luna.

Di notevole interesse sono anche i giardini del castello, famosi per le rose e sede di un'esposizione di velivoli. Inoltre, nel cosiddetto "Viale degli Eroi", è possibile ammirare una serie di "piante aeronautiche", così chiamate perché i loro legni erano adoperati nella costruzione degli aerei e perché dedicate a vari personaggi cari alla storia del volo.

Il museo organizza anche piacevoli e circostanziate visite guidate ed è dotato di una sala video, in cui un film della durata di circa mezz'ora ripercorre le varie tappe della storia del volo. Vi è pure un parco attrezzato per colazioni al sacco.

*Informazioni:* Museo dell'Aria e dello Spazio - Castello di San Pelagio 35020, DUE CARRARE (PD). Telefono e fax 049/9125008.

Il museo si trova a 3 Km dal castello "Terme Euganee" sulla A13 Bologna-Padova. Orari: 9.00/12.30 - 14.00/18.00 (inverno)  
9.00/12.30 - 14.30/19.00 (estate)

Prezzo del biglietto: L. 10.000. Studenti L. 6.000.

Maria Luisa Dindo




---

## ULTIMISSIME SU "NATURA & MONTAGNA"!

Desidero tranquillizzare gli ansiosi lettori (ma ce ne saranno?) e soprattutto i sottoscrittori del fascicolo speciale di *Natura & Montagna* dedicato ai nuovi Parchi nazionali.

Cosa è successo? Presto detto. A luglio, quando ormai stavamo, come si suol dire, per "andare in macchina" ci siamo accorti che il fascicolo era diventato... un tomo di circa 250 pagine! Scomodo da rilegare, scomodo da spedire, scomodo - soprattutto - da pagare!

Allora, in pieno accordo con la Presidente Stagni, Cencini ed io abbiamo concordato con lo Studio Moruzzi (sempre assai gentile e disponibile) la seguente "terapia" e tabella di marcia.

- Il tomo viene scorporato e frazionato in tre "tomini" o, meglio, in tre fascicoli sempre assai corposi e ricchi.
- Il primo fascicolo uscirà al più presto: probabilmente contemporaneamente a questo Notiziario. Comprenderà la introduzione di Gianluigi Ceruti e i Parchi del Nord.
- Il secondo uscirà entro l'anno in corso (anche per motivi di abbonamento postale) e comprenderà i Parchi del Centro.
- Il terzo uscirà nei primi mesi del '96 e riguarderà i parchi del Sud e delle isole. Ma anche così frazionato il malloppo



costerà. Costerà molto! E in cassa c'è poco. Pochissimo. Quindi i numerosi ritardatari si sveglino e i più generosi... anticipino!

Scusate il contrattempo ma, soprattutto con il denaro, non si scherza... Se non c'è la monetina non si canta la canzoncina (con tutte le allusioni che volete immaginare...).

Ed allora pagate, pagate, pagate!

F.C.




---

## NUMERI ARRETRATI DI "NATURA & MONTAGNA" UN VIVO GRAZIE!

A seguito dell'invito pubblicato nello scorso Notiziario, numerosi soci ci hanno inviato la propria copia dei fascicoli di *Natura & Montagna* che avevamo esaurito. La risposta è stata veramente inaspettata e a tutti i gentili soci che hanno aderito all'appello inviamo un caloroso grazie per la collaborazione.

Ci rivolgiamo ora nuovamente ai soci per cercare di completare la collezione della rivista, con alcuni vecchi numeri tuttora mancanti. Chi fosse in possesso di uno dei numeri sottoelencati e - beninteso - non fosse particolarmente interessato alla collezione completa, è vivamente pregato di farcelo avere, spedendolo alla nostra sede o consegnandolo all'Erboristeria Montanari, in Via Marsala 23a.

A tutti coloro che hanno risposto o risponderanno all'invito, mettiamo a disposizione - presso la citata Erboristeria -

una copia del numero speciale di *Natura & Montagna* dedicato alle Americhe. Oppure, se lo desiderano, possiamo fornire loro, se disponibili, copie di fascicoli arretrati, anche delle prime o primissime annate (ricordiamo che la rivista esiste dal 1954!). In quest'ultimo caso si prega di fornire i desiderata tramite la sopra citata Erboristeria Montanari oppure direttamente al sottoscritto: tel. 051-240675 opp. 354350; fax 051-354365.

E ancora molte, molte grazie.

*Carlo Cencini*

I fascicoli completamente mancanti sono i seguenti:

- n. 2/3 - 1968
- n. 2 - 1971
- n. 2 - 1972

Inoltre possediamo una sola copia dei seguenti fascicoli

- n. 1/2 - 1991
- n. 3/4 - 1991
- n. 1/2 - 1992




---

## IL 2° STAGE NATURALISTICO NEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO (ACCIAROLI, APRILE 1996)

Dopo la forzata interruzione di quest'anno il prossimo vedrà di nuovo la organizzazione di uno "stage" naturalistico

per la conoscenza del Parco Nazionale del Cilento.

Periodo? A cavallo della Pasqua o nella settimana successiva.

Lo "stage" offrirà infatti due possibilità e cioè una "lunga" ed una "corta". La "lunga" comincerà già il Giovedì Santo con l'arrivo dei partecipanti. Il venerdì e il sabato saranno dedicati, rispettivamente, al folklore religioso e al "Cilento culturale". Si visiteranno infatti la dimora di G.B. Vico a Vatolla, i Musei di Matonti ed Ortodonico, l'architettura di Serramezzana, Celso, Pollica.

Domenica (S. Pasqua) e Lunedì dell'Angelo, liberi.

Lo stage riprenderà martedì con escursioni alle coste a falesia di Palinuro e degli Infreschi; alle grotte di Pertosa e di Castelcivita; agli Alburni; al complesso Cervati - Monte Sacro e saranno tutte illustrate da docenti di chiara competenza.

Il corso si svolgerà altresì sotto l'egida del neo costituito Parco Nazionale e del Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università dell'Aquila.

Direttore dello stage è il nostro Consocio Prof. Francesco Corbetta.

Poiché lo stage, per motivi logistici, è a numero chiuso si pregano gli eventuali interessati di corrispondere subito con il Prof. Corbetta (Via Marsala, 6, 40126, Bo-

## TUTTA LA NATURA IN LIBRI

# Libreria della Natura

Libri italiani ed esteri  
flora, giardinaggio,  
montagna, aree protette,  
fauna, etologia, ecologia,  
minerali, rocce, viaggi,  
letture verdi, ecc. ecc.

VENDITA ANCHE PER CORRISPONDENZA

Milano • Corso Magenta, 48 • Tel. 02-48.00.31.59

Orario continuato 9.45-19.15

Vicinanza Stazione Ferrovie Nord / MM linee 1 e 2 / Tram 24 / Bus 96-97



logna). Si prega di privilegiare la comunicazione scritta e astenersi, per quanto possibile, dall'uso del telefono.

Prezzi indicativi: iscrizione al corso, comprensiva di materiali e spostamenti in loco, L. 100.000. Trattamento di mezza pensione in albergo, orientativamente L. 60.000 pro capite.

A coloro che avranno inviato una prima adesione, non impegnativa, verrà richiesto, in seguito la conferma di tale adesione e il versamento anticipato della quota di iscrizione.

Scadenza delle iscrizioni: 31 gennaio 1996.

## RECENSIONI

a cura di *Ciro Gardi*

P. MATTHIAE, F. PINNOCK, G. SCANDONE  
MATTHIAE (a cura), *Ebla: alle origini della  
civiltà urbana*

MOSTRA

Dal 7 agosto 1995 al 5 gennaio 1996 -  
Trieste, Castello di Miramare.

CATALOGO

Electa - 542 pagg. - L. 75.000.

È stata definita una delle più grandi scoperte archeologiche del secolo ed è stata portata alla luce da trent'anni di scavi di una equipe italiana. La Siria e il gruppo di Paolo Matthiae hanno regalato al mondo la testimonianza di uno dei più antichi centri urbani del mondo occidentale.



La città di Ebla con i suoi testi cuneiformi costituisce quasi un millennio di storia sul quale ora si può far luce con maggior chiarezza; sorta nel nord della Siria nei pressi di Aleppo attorno al 2400 a.C., fu distrutta una prima volta nel secolo successivo da Sargon di Akkad e una seconda e definitiva dagli Hittiti attorno al 1600 a.C.

Dagli scavi naturalmente non sono scaturite solo le informazioni nelle tavolette di argilla degli archivi reali, ma preziose testimonianze di raffinate forma d'arte ed elementi di conoscenza sulle prime colture agrarie. Ebla introduce una innovazione per ciò che riguarda i rapporti tra

la città e la campagna circostante, costituisce infatti il primo esempio di città non basata su una agricoltura di tipo irriguo. Le città precedenti infatti erano sorte sempre in prossimità di fiumi, in modo da poter attuare un'agricoltura svincolata dalle piogge.

La storia della missione archeologica italiana, e più in generale degli scavi in Siria, e i più importanti reperti degli ultimi trent'anni di scavi sono stati oggetto di una mostra su Ebla che si è tenuta a Roma da marzo a giugno di quest'anno e che si è trasferita a Trieste dal 5 agosto.

Sembra che la mostra abbia imboccato la via dell'oriente e Trieste potrebbe rappresentare l'ultima possibilità prima che tavolette, sculture e allestimento espositivo facciano ritorno in Siria.

Il catalogo realizzato dall'Electa illustra non solo la storia della città-stato di Ebla, ma tutte le fasi che portarono all'avvento della rivoluzione urbana nel vicino oriente.

*Ciro Gardi*

F. BRINATI, *Appunti di viaggio*, Regione Marche, Servizio Turismo

L'immaginario turistico di italiani e stranieri considera in genere l'Italia centrale costituita solo da Toscana, Lazio e Umbria, dimenticandosi quasi totalmente della sua parte adriatica. Molti degli assidui frequentatori della Grecia continentale o delle sue isole conoscono Ancona unicamente come porto d'imbarco, senza sapere della sua storia millenaria e quelli tra loro che provengono dall'Europa centro-settentrionale percorrono frettolosa-

mente le strade e autostrade che da Ancona salgono verso nord. Il Monte Conero viene ricordato come annuncio, ad indicare che il viaggio in traghetto sta per terminare e con esso anche le vacanze.

Certo nelle Marche ci sono anche luoghi conosciuti: Sirolo, Numana, San Benedetto del Tronto come località balneari, Urbino come città d'arte, Iesi per aver dato i natali a Federico II, Loreto come luogo di culto, Fabriano per la carta, Recanati per Leopardi e Gigli, Pesaro per Rossini, ma in realtà i luoghi di questa regione che meritano di essere visitati e ricordati sono molto più numerosi.

Si tratta di una terra eclettica, il mare la costeggia per tutta la sua lunghezza, bagnando ora spiagge sabbiose, ora coste rocciose, la campagna plasmata dal lavoro dell'uomo sale dalle piccole pianure costiere alle pendici dell'Appennino ed è punteggiata da città e paesi, castelli e abbazie ed è percorsa da ovest verso est da fiumi e torrenti, le montagne non sono altissime, ma non per questo meno belle.

È una regione laboriosa ed attiva, ma lontana dai clamori e dalla confusione e forse per questo tralasciata e misconosciuta dai turisti.

Per colmare questa lacuna e per proporre angoli inediti della regione, il servizio turismo regionale ha realizzato una bella guida, denominata "Appunti di viaggio", riccamente illustrata ed organizzata in sedici itinerari.

Gli itinerari proposti non superano in nessun caso i 100 km e si prestano ad essere compiuti nell'arco di un fine settimana, anche se in molti casi una visita accurata delle località toccate richiederebbe un tempo notevolmente maggiore.



E allora grazie alle Marche raccontate dai marchigiani possiamo muovere alla scoperta degli angoli più preziosi e reconditi di questa regione, ma per favore non in massa, il frastuono non si addice a questa terra.

Ciro Gardi

M. CREWE-BROWN, *Sud Africa e Namibia, guida turistica*, Calderini, Bologna, 376 pagg., lire 40.000.

Il Sudafrica è un paese ricco di eccitanti sorprese, è bello, è grande, è facile da visitare e soprattutto è nuovo. È il Sudafrica di Mandela che ha raggiunto una sua autonomia e sicurezza nell'ambito di una federazione tra popoli diversi. Ex-coloni olandesi, piantatori inglesi, minatori neri e indigeni oggi uniti insieme per costruire il "paese dell'avvenire".

Questo paese con grandi risorse economiche e naturali conserva l'atmosfera e lo stile di vita di una regione del Nord Europa, è un paese accessibile a tutti anche dal punto di vista turistico. Ora è ancora più semplice con l'aiuto di una bella guida turistica pubblicata dalla Calderini. *Sudafrica e Namibia* di Mike Crewe Brown è un libro pensato per guidare il viaggiatore lungo un itinerario che segue la scoperta e l'insediamento dell'entroterra da parte dei coloni europei: iniziando dalla più antica Città del Capo e terminando con la moderna Johannesburg. Tutti i luoghi citati sono stati visitati dall'Autore e possono essere raggiunti facilmente con un normale veicolo. Sono proposti diversi itinerari per soddisfare varie esigenze che possono es-

sere sia di tipo finanziario (budget a disposizione) che di tempo oltre ovviamente a interessi particolari. Si tratta di numerosi percorsi che riguardano tours regionali del Sudafrica e giri turistici completi del Sudafrica e della Namibia, affascinante paese con una costa desertica di 1.400 km, territorio con molti animali selvatici e scarsamente popolato: circa 1.000.000 di abitanti.

Una utilissima guida che offre tantissimi consigli e informazioni su alberghi, ristoranti, luoghi di divertimento, parchi naturali e soprattutto indica i periodi migliori per trarre il massimo da una vacanza in un paese fantastico e con scenari molto differenziati tra di loro.

E. RIVA, *L'universo delle piante medicinali*, Ghedina & Tassotti Editori, Vicenza, 1995, lire 75.000.

Dedicare un volume all'universo delle piante medicinali non è impresa facile. Ci ha provato Ernesto Riva, farmacista e specializzato nell'utilizzo delle piante officinali, che ha realizzato un'opera non soltanto esauriente e ricca di informazioni, ma anche stimolante per la rivalutazione delle numerose applicazioni terapeutiche delle piante medicinali.

Thomas Mann scriveva (la citazione è riportata in apertura del libro): "... ogni sostanza contiene ad un tempo la morte e la vita, ognuna è tisana e veleno insieme. Farmacologia e tossicologia sono un'unica cosa, vi sono veleni che portato la guarigione e, in determinate circostanze, uccidono nello spazio di pochi secondi ...". È



un'affermazione del legame che esiste tra scienza e tradizione e che evidenzia l'importanza di un'adeguata preparazione e professionalità.

Ogni pianta medicinale ha una sua storia e per buona parte di esse esiste una documentazione scientifica di natura chimico-farmaceutica, a testimonianza dell'efficacia dei medicamenti vegetali.

L'opera di Riva è suddivisa in due parti: la prima dedicata alle piante medicinali montane e submontane e la seconda alle piante esotiche e mediterranee. Sono descritte oltre quattrocento piante, sotto l'aspetto storico, botanico, e farmacologico, e di tutte sono riportati i principi attivi e la struttura chimica. Completano i testi belle illustrazioni storico-botaniche tratte da *Iconographia florum italicarum* di A. Fiori, *Manuale di Botanica Farmaceutica* di E. Maugini e *Botanica Farmaceutica* di F. Sappa.

Il libro (637 pagine) contiene una ricca bibliografia storica, botanica e farmacologica. È completo di un indice generale degli argomenti, di un indice

terapeutico con i nomi delle piante presentate e il loro campo di utilizzo e di un analitico delle voci.




---

## WANTED! CHI LI HA VISTI?

*Bonnie and Clyde?*  
*Paolo e Francesca?*  
*Romeo e Giulietta?*  
*Tristano e Isotta?*  
*Ginevra e Lancillotto?*  
*Otello e Desdemona?*  
*Eloisa ed Abelardo?*  
*Carlo e Camilla?*

No, si tratta di Monica Dall'Agata e del consocio Nevio Agostini... finalmente



Monica Dall'Agata  
e Nevio Agostini



convolati a fauste nozze! Ci perdonino, dotati sicuramente come sono di senso dell'umorismo, Monica e Nevio, dei lazzi di cui sopra.

Sappiano infatti che l'irriverenza del testo è direttamente proporzionale all'affetto e al calore (e alla sincerità) del milione di auguri-UBN.

F.C




---

## ERRATA CORRIGE

Nell'articolo sulla mostra dedicata a Marconi e alla radio, apparso sull'ultimo numero del Notiziario, a p. 14 alla nona riga della seconda colonna si legge *Maxwell* anziché *Manfredi*.




---

## NOTIZIE LIETE

L'Avv. Nicola E. Perri, nostro affezionato consocio di Potenza, è stato recentemente nominato Assessore all'Urbanistica.

Il lavoro certo non mancherà, ma siamo certi che l'Avv. Perri lo saprà svolgere al meglio.

Lo accompagnino i nostri rallegra-

menti più vivi e gli auguri più sinceri.

Nello scorso luglio si è brillantemente laureato in Fisica il caro Niccolò Moggi, amatissimo Figliolo della consocia Dott.ssa Ada e del Prof. Luca Moggi.

Dopo i fasti dell'operazione "Vespri siciliani" in cui il giovane Niccolò - dimesse le consuete vesti del distinto rampollo di buona famiglia e indossate quelle di "Rambo" - ha sbaragliato, praticamente da solo, non so quante cosche mafiose, ecco ora un nuovo e ben più ambito ed importante traguardo.

Al caro Niccolò i più sinceri auguri per un ancora più felice avvenire e ai genitori Moggi i rallegramenti più vivi.

Anche in questo caso (eh, invecchiando divento sempre più spiritoso) l'ironia mi è permessa dalla lunga, lunghissima consuetudine e, soprattutto, dal grande affetto e mi sarà sicuramente perdonata dalla signorilità e dal fine senso dell'umorismo dei Moggi.

F.C.

Si è recentemente laureato a pieni voti in Architettura, assieme alla sua ragazza Manuela Negroni, Stefano Manservisi figlio dei nostri cari consoci Gianfranco e Anna Maria.

Ai neo laureati e ai genitori Manservisi i più vivi rallegramenti e i più sinceri auguri da tutta l'UBN.



## RICORDO DI TULLIO ROMUALDI

E così anche il caro Tullio Romualdi ci ha, assai immaturamente, lasciati.

Umbro di origini (era nato infatti a Todi, la deliziosa cittadina che amava e "propagandava" moltissimo) era a Bologna da moltissimi anni e si era assai bene inserito nella vita cittadina.

Oltre che Direttore dell'ISEA, l'Istituto di credito e promozione economica (e culturale) dell'Appennino, il Dott. Romualdi è stato a lungo infaticabile punto di riferimento di molte istituzioni culturali cittadine: la Società Emiliana *Pro Montibus et Silvis*; l'Accademia Nazionale di Agricoltura; la Rivista "Monti e Boschi" e altre ancora.

Ma in questa sede desidero ricordare l'Amico Tullio per il grande apporto (generoso e disinteressato) che, anche se in modo schivo e poco appariscente, ha dato al Conservazionismo bolognese. E, se mi è consentito, al "conservazionismo" migliore: quello che alle parole contrappone i fatti; quello che ai clamori contrappone la ferrea solidità dei toni sommessi basati su collaudati principi; quello che ai contrasti antepone il dialogo; quello che alla utilità particolare contrappone gli interessi generali.

Come avevo conosciuto il Dr. Romualdi? Lo avevo conosciuto subito dopo il mio arrivo a Bologna, una trentina di anni fa, ad una riunione, mi sembra di ricordare di "Italia Nostra". Era in coppia con un altro caro amico, Umberto Bagnaresi.

Incontrarci e non lasciarci più fu tut-

t'uno in un fitto (e assai proficuo) intreccio di rapporti interassociativi: "Italia Nostra", la "Pro Montibus", l'UBN, il Centro Villa Ghigi, "Natura e Montagna", il Comitato Interassociativo, ...

Poi, trasferitesi a Bologna le attività portanti della Federazione Nazionale Pro Natura, Tullio, proprio per la sua disponibilità, personale e della prestigiosa sede professionale in cui operava, e per le sue competenze professionali, ne divenne il Tesoriere. A vita.

Anche se da "tesaurizzare" c'era ben poco, il mio rapporto con Tullio fu proficuo e profondo: dapprima come Segretario generale durante la Presidenza Silvestri; poi come Presidente e, da ultimo, ancora come Segretario generale.

Non dirò spesso (ma nemmeno troppo infrequentemente) la profonda differenza dei nostri caratteri (calmo, riflessivo, preciso e pragmatico, il Tullio; nervoso, impulsivo, pasticione e... sognatore il sottoscritto) ci portava a qualche scaramuccia, ma l'onestà che ci animava e lo spirito di amicizia (e, soprattutto, il buonsenso di Tullio) ebbero sempre il sopravvento e la nostra collaborazione è proseguita, impavida, per un paio di decenni...

Perché una macchina possa ben funzionare occorrono anche gli organi frenanti e, spesso, Tullio, con il suo modo di fare disincantato, un po' burbero ma solo apparentemente scostante, ha svolto, meritoriamente, la sua funzione.

Ci sarà assai difficile sostituirlo.

Ultimamente era stato provato da una serie di dolorosi eventi. Dapprima la immatura scomparsa della Signora e poi una serie di piccoli ma fastidiosi incidenti.



E poi, del tutto inaspettata, seguita forse a complicazioni post-operatorie, la fine. Immatura e assai compianta.

Dalle colonne del "Notiziario" desidero rinnovare alla diletta Figlia Dott.ssa Anna, anche a nome di "Natura e Montagna" e del "Comitato Interassociativo" (oltreché ben s'intende, dell'Unione Bolognese Naturalisti di cui è stato a lungo Socio discreto ed attento) i sensi del più profondo cordoglio

*Francesco Corbetta*




---

## LUTTI

Il caro ed affezionato Consocio Sig. Piero Molinaro ha avuto la sventura di perdere l'amatissimo Fratello. Anche dalle colonne del "Notiziario" rinnoviamo al

caro Piero Molinaro le condoglianze più vive dell'UBN tutta.

Il caro Consocio e Membro del Comitato Scientifico di "Natura e Montagna", Prof. G. B. Osella ha avuto il grandissimo dolore di perdere, in seguito a tragico incidente, l'amatissimo figlio Marco...

Anche dalle pagine del "Notiziario" rinnoviamo al Prof. Osella e alla Consorte, Sig.ra Margherita, le condoglianza più sentite ed affettuose.

La gentile Consocia Sig.ra Elda Marchesiello Ghione ha avuto la sventura di perdere l'amatissima Mamma, Sig.ra Bianca Marchesiello, residente ad Acciaroli (Salerno).

Dalle pagine del "Notiziario" l'UBN porge alla Sig.ra Ghione le più sentite ed affettuose condoglianze.




---

# NOTIZIARIO

della

# UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Affiliata alla Federazione  
Nazionale Pro Natura



Anno 23 - N. 5/6 SETTEMBRE-DICEMBRE 1995

Redazione: Unione Bolognese Naturalisti  
c/o Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale  
Via Selmi, 3 - 40126 Bologna  
Direttore Prof. Carlo Cencini

Redazione: Dr. Maria Luisa Dindo, Dr. Ciro Gardi  
Direttore responsabile Alfonso Bernardi  
Sped. in abb. post. - 50%

Aut. del Trib. di Bologna n. 4264 del 7.3.1973 C.F. 91016830373  
Fotocomposizione e stampa: Editrice «Lo Scarabeo»  
Via delle Belle Arti 27/a - Bologna

---